



AZIENDE IN ESPANSIONE

Vola in alto l'Aquila della Mondolfo Ferro

Il simbolo stilizzato del rapace ad ali spiegate rappresenta da 45 anni il logo dell'azienda marchigiana specializzata nella produzione di ponti sollevatori, smontagomme, equilibratrici, apparecchiature per l'assetto-ruote e la diagnostica. Fatturato 2006 di 35 milioni di euro, il 60% del quale realizzato grazie all'export. La strategia per contrastare il deprezzamento del dollaro: andare sui mercati esteri con prodotti alto di gamma dove il problema del cambio incide meno

C'è un'aquila che da 45 anni affonda gli artigli su un pneumatico. Quest'aquila ad ali spiegate è diventata il simbolo della Mondolfo Ferro, un'azienda marchigiana che da piccola realtà artigianale si è trasformata in un'impresa di medio-grandi dimensioni, conosciuta ed apprezzata nel settore dell'Automotive ed in particolare in quello delle apparecchiature per gommisti ed autofficine. A prima vista non sembrerebbe facile, partendo da questo piccolo centro dell'entroterra marchigiano, essere presente in 70 Paesi, dalla Corea a Singapore, dalla Polinesia francese al Sud America, dallo Sri Lanka alla Finlandia, dall'Australia al Sud Africa, all'Indonesia e al Bangladesh, tanto per citare mercati così lontani da quello italiano.

Inoltre da alcuni anni è presente con un ufficio di rappresentanza a Shanghai per il mercato cinese. In realtà l'apparente decentramento di questo sito produttivo non ne ha limitato la crescita e tanto meno la diffusione dei suoi prodotti. E ciò per due ragioni fondamentali: la prima è che la zona nella quale sorge ha una grande tradizione nel campo della meccanica e mette a disposizione un indotto tecnologico di affidabilità, nonché manodopera specializzata; la seconda è che l'ingresso dal primo aprile del 1996 nel Gruppo Nexion ha consentito alla Mondolfo Ferro di godere di importanti sinergie per quel che riguarda l'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti.

LA STORIA

La Mondolfo Ferro nasce nel 1963 per iniziativa di alcuni ingegneri del luogo che in precedenza avevano avuto esperienze lavorative in campo motociclistico alla Benelli di Pesaro. L'inizio dell'attività è legato alla creazione di uno smontagomme, dal funzionamento semplice e dalla struttura in ghisa. Una volta entrata nelle officine, la Mondolfo Ferro ha creato e commercializzato altre macchine sempre più sofisticate per l'automotive: dopo gli smontagomme (anche per camion e mezzi del movimento terra) arrivano le equilibratrici, i sollevatori a forbice, le macchine per l'assetto ruote e quelle per la diagnostica. Lo stabilimento, che sorge nel bel mezzo di Mondolfo, si allarga fino all'attuale superficie produttiva di 13 mila mq dove tutto viene costruito in loco (salvo poche componenti elettriche) dai 125 addetti in organico.

IL FATTURATO

A confermare lo stato di buona salute della Mondolfo Ferro contribuisce il trend del fatturato che è cresciuto dai 22 milioni di euro del 2003, ai 25 dell'anno seguente, ai 30 del 2005, ai 35 del 2006 con un incremento del 23% negli ultimi 7 anni. L'export rappresenta il 60% del fatturato. Sul mercato italiano opera una rete di vendita e post vendita diretta, all'estero invece la Mondolfo Ferro si affida a distributori con i quali è legata da rapporti privilegiati e duraturi, con cui ha creato delle forti collaborazioni sul piano commerciale e dell'assistenza tecnica.

LA FILOSOFIA PRODUTTIVA

"Fidati dell'Aquila" recita lo slogan che accompagna i prodotti della Mondolfo Ferro. In questa affermazione si riassume la filosofia della Mondolfo Ferro che ha eletto i gommisti e più in generale gli utilizzatori delle apparecchiature con il marchio dell'Aquila al ruolo di interlocutori privilegiati. Infatti, come sottolineano a più voci Pietro Lauritano, direttore vendite Italia, Nazzareno Cingolani, direttore vendite internazionali, e Pierantonio Gallu, direttore marketing della capogruppo Nexion, i tecnici della Mondolfo Ferro ascoltano e raccolgono le richieste di chi utilizza le apparecchiature MF per realizzare una produzione su misura rispetto alle aspettative della clientela. Oltre a riservare attenzione alle esigenze del gommista, il settore tecnico e progettuale della MF collabora direttamente con le più importanti case di pneumatici come Michelin, Continental, Pirelli, Goodyear e Bridgestone per uno sviluppo in parallelo dei nuovi prodotti.

LA GAMMA DELLE APPARECCHIATURE

In prima fila gli smontagomme, dai più semplici a quelli tecnologicamente raffinati come il Robofit che, tra le altre cose, dispone di due piccole telecamere e di uno schermo LCD per consentire all'operatore di controllare ciò che avviene durante le operazioni di



L'equilibratrice MT 3700.

smontaggio della gomma dal cerchione nella parte inferiore. Tra gli smontagomme leggeri la serie Aquila e tra quelli per gomme di dimensioni extralarge la serie TBE; tra le equilibratrici la MT 3700; tra i sollevatori a forbice la serie Titan; tra le apparecchiature per l'assetto-ruote il TRIGON 4EVOLUTION, tanto per citare i modelli più noti.

L'AUTO DI CORTESIA

È un'iniziativa singolare quanto interessante per il mercato Italia: la Mondolfo Ferro ha deciso di mettere in palio una Fiat 500 tra quanti acquisteranno in un periodo prestabilito (da febbraio a luglio) attrezzature per un valore determinato. Non si tratta di un puro e semplice incentivo alle vendite, quanto invece di un valore aggiunto per il gommista. Recandosi dal gommista di fiducia per il cambio gomme tra le estive e le invernali magari in occasione della prima nevicata si trova l'officina affollata con lunghe attese prima di essere serviti. Accade invece che il gommista dica: "Lasciate qui la vostra auto e prendete questa Fiat 500 come vettura di cortesia.

Dal 1996 l'azienda marchigiana fa parte del Gruppo Nexion con vantaggi sotto il profilo dell'innovazione e dello sviluppo di nuovi prodotti. A breve verranno presentati due nuovi smontagomme: l'evoluzione del noto Robofit e lo smontagomme per ruote fino a 58" con tecnologia "leva la leva".



Il ponte TITAN X503 LT L.

Quando tornate troverete il vostro mezzo già pronto senza dovere perdere tempo inutilmente".

IL PROBLEMA DOLLARO

Il deprezzamento del dollaro e la parallela escalation dell'euro stanno creando problemi a quelle aziende come la Mondolfo Ferro che realizzano con l'export il 60% del proprio fatturato. La strategia anti-crisi adottata dall'impresa marchigiana è semplice: proporre sui mercati esteri soprattutto prodotti medi e alti di gamma, più costosi, per i quali l'incidenza del cambio sul listino finale è minore. Tra l'altro è un modo questo per contrastare la concorrenza dei produttori dell'Estremo Oriente sul fronte delle apparecchiature più semplici e quindi più a buon mercato. Partecipando ad una fiera in Cina i manager della Mondolfo Ferro hanno riscontrato un grande interesse sugli smontagomme e le equilibratrici più sofisticate anche in quel mercato.

Per quanto riguarda le direttrici principali che la MF seguirà per incrementare in futuro l'export, c'è in prima fila il consolidamento nei paesi dell'Est europeo e dell'ex Unione Sovietica, e di quelli



Il ponte sollevatore TITAN P240 EC.

asiatici. Nei programmi c'è anche un ampliamento della presenza sul mercato Usa, con apparecchiature dedicate alle esigenze del mercato americano.

NUOVI PRODOTTI

A breve verranno presentati due nuovi smontagomme: l'evoluzione dell'attuale Robofit e il nuovo smontagomme per ruote fino a 58" con tecnologia "leva la leva", entrambi destinati alla conquista dei mercati emergenti e al consolidamento del marchio dell'aquila in quelli dove la Mondolfo Ferro è già molto forte come l'Europa Occidentale, il Giappone e l'Australia.

Roberto Mazzanti



Lo smontagomme AQUILA.



Lo smontagomme ROBOFIT.